



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

DIPARTIMENTO DI  
MEDICINA SPERIMENTALE  
E CLINICA

**Oggetto: “Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie” (DPCM 13/10/2020)**

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 (*GU Serie Generale n. 253 del 13/10/2020*) contiene, all’Allegato n. 22, il “Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie” (di seguito “Protocollo”).

Il Protocollo specifica una linea di attività (gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie) che rientra nella cosiddetta “prevenzione secondaria” dei focolai epidemici di COVID-19, attraverso l’individuazione dei casi confermati o sospetti di COVID-19 e la gestione tempestiva dei relativi contatti stretti o casuali. Il Protocollo, così come l’intero atto, è consultabile in Gazzetta Ufficiale al seguente *link*: [www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/13/20A05563/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/13/20A05563/sg).

Il Protocollo ha ribadito che in ciascun Ateneo debba essere identificato un “Referente Universitario per COVID-19” che svolga un ruolo di interfaccia con l’autorità sanitaria competente, identificata nel Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL Toscana centro (di seguito “DdP”). L’Università di Firenze (di seguito “UniFi”) ha nominato in tale ruolo lo scrivente.

Il Protocollo ha previsto che gli Atenei si dotino di sistemi che consentano di conoscere il nominativo degli studenti iscritti a ogni corso o a ogni turno del corso, ove presenti; tali elenchi dovranno essere messi a disposizione del DdP in caso di eventuali attività di *contact tracing*. A tal riguardo, UniFi si è dotata sia di sistemi informatizzati di prenotazione da parte degli studenti che di accessi alle strutture didattiche tramite lettura di codice a barre.

La notifica della presenza di un caso confermato di COVID-19 in uno studente, in un docente o in una unità di personale tecnico amministrativo preposto alle attività di supporto alla didattica perviene, di norma, a UniFI da parte del DdP che, al contempo, avvia l’indagine epidemiologica per definire i contatti a rischio. Tuttavia, talvolta, può accadere che UniFI riceva notizia di un caso confermato di COVID-19 da parte del caso medesimo o da soggetti terzi (ad esempio compagni di corso); anche in tali casi UniFi è comunque in grado di fornire celermente al DdP gli elenchi dei potenziali contatti (ad esempio i soggetti presenti in aula), utili e di supporto all’attuazione dell’indagine epidemiologica, la quale è esclusiva pertinenza del DdP. Nell’indagine epidemiologica il DdP definirà i contatti del caso

**Prof. Giulio Arcangeli**

Referente Universitario per COVID-19

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

Università degli Studi di Firenze

Largo Piero Palagi, 1

50139 Firenze



in base ad una serie di parametri (durata del contatto, modalità del contatto, natura ed uso dei DPI, etc.) nonché le eventuali azioni da intraprendere (ad esempio “quarantena” fiduciaria, tampone oro-naso-faringeo, etc.). Verranno analizzati i contatti avvenuti nelle 48 ore antecedenti l’inizio dei sintomi (*caso “sintomatico”*) o l’effettuazione del tampone (*caso “asintomatico” o “presintomatico”*);

In ogni caso, in presenza di un caso confermato di COVID-19, è necessario che siano adottate le seguenti misure:

- chiusura dell’aula ai fini di disinfezione e sanificazione;
- attività di *contact tracing* con trasmissione dei nominativi dei possibili contatti al DpP (contatti nelle 48 ore antecedenti l’inizio dei sintomi o l’effettuazione del tampone);
- invio ai contatti, sugli indirizzi email di Ateneo, di una comunicazione contenente una serie di raccomandazioni cautelative (tra cui l’isolamento a casa e la sorveglianza individuale di eventuali sintomi) nonché l’invito a seguire strettamente le disposizioni del DdP e delle altre autorità competenti.

La ripresa delle attività in presenza – salvo diverse disposizioni del DdP sulla base degli esiti dell’indagine epidemiologica – può avvenire solo dopo un periodo di quindici giorni, ferma restando la proficua prosecuzione in modalità *online* di tutte le attività curricolari (didattica, esami di profitto, esami di laurea, etc.).

Nel caso in cui, durante lo svolgimento di un’attività curricolare (didattica, esami di profitto, esami di laurea, etc.), venisse identificato un “caso sospetto” devono essere seguite scrupolosamente le indicazioni riportate nel Protocollo. In tali casi, fatti salvi i tempi necessari per la sanificazione straordinaria dei locali in cui il soggetto ha soggiornato, non è indicata la sospensione dell’attività didattica in presenza, salvo che in caso di conferma del caso sospetto.

Infine, il Protocollo invita fortemente gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo a dotarsi della applicazione “Immunì” e a mantenerla costantemente attiva.

Firenze, 14/10/2020

Prof. Giulio ARCANGELI